

News & Wine



Merano International Wine Festival & Culinaria

Montalcino & Merano

È tempo di "Merano WineFestival", uno degli eventi più esclusivi del mondo del vino e Montalcino e i suoi produttori si preparano all'evento. Una celebrazione del meglio della produzione enologica nazionale ed internazionale è la prima manifestazione in Italia ad offrire al pubblico solo produttori selezionati sulla base dell'alto livello dei loro vini. Il frutto del lavoro di 9 commissioni che selezionano i migliori vini di oltre 300 aziende italiane e di oltre 120 internazionali, insieme alle migliori produzioni di oltre 100 maestri artigiani. E a Merano (9-11 novembre 2013) ben 28 (vedi sito) le cantine di Montalcino che presenteranno i propri vini.

PROFUMERIA ITALIANA SALVIONI - MONTALCINO

Agenda

Di scena il tartufo

Un po' glamour senz'altro tipico delle campagne senesi: è il Tartufo Bianco delle Crete Senesi, in mostra a San Giovanni d'Asso nei giorni 9-10 e 16-17 novembre, a cui prenderanno parte anche gli appassionati tartufai di Torrenieri e Montalcino. Terra anche di tartufi e di esperti cercatori che in questo territorio non scovano il pregiato bianco delle Crete Senesi, ma un prezioso tubero che ha un valore che va dai 300 ai 500 euro al kg, ovvero un decimo del valore del bianco in mostra a San Giovanni d'Asso.

Soci@l

Teatro & Co.

La "good news" sulla nomina del direttore artistico, il regista Manfredi Rutelli, ha scatenato tanti feedback positivi e la speranza di molti di poter "rivivere" una città anche d'arte persa nel tempo. Montalcino ha quindi fame di cultura, di teatro e di eventi. Per il cartellone teatrale, ancora da scrivere, voi cosa suggerite? Cosa vorreste vedere in scena a Montalcino? Scrivete a info@montalcinonews.com

FABIO PAPINI
IMPRESA DI PULIZIE

Piazza Matteotti, 4 - Roncomontevito - Siena - Tel. e Fax 0577 807185
E-mail: info@papiinfabio.it

Cultura & Paesaggi

Il naturalista Santi che dialogava con il mondo

Montalcino, un territorio impervio, isolato ma dalle risorse smisurate. Qui, da sempre, forse anche grazie alle sue caratteristiche morfologiche che hanno sempre reso la zona non troppo accessibile, si sono sviluppate personalità capaci, idee brillanti, che hanno portato, nonostante tutto, Montalcino, nei secoli, a dialogare con il mondo. Un territorio vocato all'agricoltura, ma anche arte, artigianato e ricerca, hanno qui trovato un luogo fertile su cui mettere radici e svilupparsi nell'arco dei secoli. Ed è proprio in questo contesto, estremamente vivace e stimolante che, nell'Ottocento, alla Tenuta Greppo, per mano di Clemente Santi, nasce il Brunello di Montalcino. Spia luminosa, ispiratore e precursore dell'inventore del "vino rosso scelto (brunello)" fu lo zio Giorgio Santi (1746-1822), erudito naturalista, professore di Scienze naturali, direttore del Museo di Storia Naturale e Prefetto dell'Orto botanico di Pisa. Fu proprio Giorgio che - uomo estremamente colto che, nei suoi studi a Montpellier e Parigi, ebbe l'opportunità di dialogare con scienziati del calibro di Buffon, Boscovich e Lavoisier - nelle "ferie universitarie" si dedicò allo studio degli aspetti naturalistici della sua terra: "I viaggi per la Toscana" in 3 volumi (Primo Viaggio al Monte Amiata, 1795; Secondo Viaggio per le due provincie senesi, 1798; Terzo Viaggio per le due provincie senesi, 1806) che restano, ancora oggi, unico riferimento per gli studi geologici e naturalistici della zona. Nei volumi si parla molto di Montalcino, del suo territorio e delle sue arti: "Sonovi molte arti, qualche manifattura, ed un sufficiente commercio specialmente con la Maremma. La sua elevata situazione fa, che l'aria v'è pura, ma il clima molto rigido in inverno, e sempre assai dominato dai venti. Il suo territorio montuoso, e sassoso esercita l'industria dei suoi coloni, e a dispetto dell'asprezza del luogo produce abbondanza di frutti squisiti, molt'olio, sopra tutto vin generoso il Moscadello cantato dal Redi".

Uomini & Terra

... Brunello: studio, cultura, innovazione

"È Clemente che, grazie agli studi sulla geologia del terreno eseguiti da Giorgio Santi, e al desiderio di innovazione e sperimentazione che lo zio stilò in lui, individuando le microzone più vocate, inizia a testare vini, a base di Sangiovese in purezza, adatti all'invecchiamento. È così che, alla Tenuta Greppo, nasce il Brunello, frutto di un lavoro appassionato di ricerca, indagine e sperimentazione". Così Jacopo, erede e testimone della filosofia dei suoi antenati, racconta le origini del Brunello e la storia di una famiglia, quella Biondi Santi, con una forte passione, quella per il vino e per i vitigni. Ma anche la storia di un territorio che, grazie a persone erudite, è riuscito, in epoche non sospette, a farsi conoscere nel mondo. Una pagina che insegna quanto tradizione non significhi immobilità ma sia sinonimo e frutto di studio, cultura e innovazione.



Storia & Attualità

Torrenieri: "vogliamo gli amministratori per un anno qui"

E se gli amministratori pubblici scegliessero di trasferirsi, e di vivere, tutti i giorni, per un anno intero, in una delle frazioni del territorio di Montalcino? Ecco la provocazione che alcuni abitanti di Torrenieri lanciano alla Giunta comunale. Perché? Per capire, conoscere e sviluppare idee per un piccolo borgo, ma che conta 1.500 abitanti, che, da anni, lancia un grido di allarme al capoluogo. Nell'antica mansio il progetto intrapreso da "Insieme per Torrenieri" sulla promozione di "iniziative tese ad affermare e rafforzare il senso di appartenenza ad una realtà che negli ultimi anni ha visto forti modificazioni di ordine sociale, economico e urbanistico", non basta. A "Insieme per Torrenieri" sono pochi i cittadini che aderiscono e ancora meno i rappresentanti del settore produttivo. Artigianato e commercio soffrono la congiuntura economica negativa, gli scarsi posteggi, il mancato ricambio generazionale e la perdita riconversione delle fabbriche. Diversa la situazione per le aziende agricole che godono di condizioni, anche fiscali, diverse. Negativo il contesto, ma a Torrenieri non si rassegnano e i pochi che continuano a lavorare ed a vivere nel borgo chiedono azioni concrete.

